



ZONA ROSSA

Il Covid ha ricondotto il Piemonte e la Valle d'Aosta allo stato di piena emergenza, i cittadini e le aziende del nostro territorio devono quindi nuovamente confrontarsi con le limitazioni imposte dalle varie autorità; in questo contesto emergenziale le Lavoratrici ed i Lavoratori bancari sono nuovamente chiamati a prestare quello che la norma definisce: "Servizio pubblico essenziale".

Le Colleghe ed i Colleghi erogano ed erogheranno quel servizio tenendo a bada le ansie, i dubbi, e le paure connesse con la pandemia; il pericolo del contagio, il tributo di malati e, purtroppo, di deceduti, già pagato anche dalla categoria, il futuro incerto.

La nostra Azienda, nella prima fase dell'emergenza, ha dimostrato di essere, per molti aspetti, all'avanguardia in tema di prevenzione e protezione, grazie al fattivo impegno delle OO.SS. ed alla costante azione degli RLS sono stati predisposti ed attuati protocolli ed iniziative volte a tutelare il più possibile le Lavoratrici ed i Lavoratori.

In questa seconda ondata, sembra invece che l'Azienda non brilli particolarmente per tempestività nel ripristino di quelle prassi soprarichiamate e sperimentate, e questo anche in quelle zone che lo Stato definisce "rosse" per la difficile, pesante situazione complessiva in cui si trovano.

Quanto all'atteggiamento della funzione commerciale ed in particolare dell'Area Manager di DTR, rileviamo una sostanziale continuità, dal momento che la stessa AM, all'interno di una delle ultime riunioni Skype, si permette di riferire che: "quel dato dei PAC grida vendetta". Una frase che a noi ricorda quella attribuita a Maria Antonietta: "se non hanno più pane, che mangino brioche.", **quanto meno per la mancanza di cognizione della realtà.**

Vogliamo e dobbiamo quindi rammentare all'Azienda i propri doveri nei confronti delle Lavoratrici e dei Lavoratori, in particolare **chiediamo quanto segue:**

- 1. Apertura 3 giorni alla settimana:** per le filiali con organico inferiore alle 8 unità, e per le filiali con organico pari o superiore alle 8 unità che per motivi connessi all'epidemia o ad assenze codificate, o per altre cause, non possano correttamente praticare la turnazione, risultando quindi costantemente in servizio in presenza per più di una settimana;
- 2. Il servizio erogato in presenza in azienda deve rispettare i vincoli di indifferibilità ed urgenza,** devono quindi essere sospese tutte quelle attività che conducano la clientela in Filiale per operazioni di natura meramente commerciale, tra l'altro esponendo i clienti al rischio di sanzioni da parte delle FF.OO in caso di controlli sulla mobilità; i clienti dovranno essere ricevuti solo previo appuntamento e, all'atto dell'ingresso in Filiale, della rilevazione della temperatura corporea da effettuarsi a mezzo di termoscanner;
- 3. Predisposizione di un servizio di piantonamento armato** a tutela delle Filiali gravate da particolari servitù (ad esempio il pagamento delle bollette) e di quelle posizionate in contesti territoriali ritenuti maggiormente rischiosi per una serie di fattori.



Crediamo che la rapida adozione di questi provvedimenti possa contribuire a migliorare oltre che il presidio del rischio di contagio, anche la serenità di chi, tutti i giorni, è chiamato ad operare in presenza nelle varie realtà lavorative.

Come OO.SS di Torino, d'intesa con il nostro RLS, continueremo a monitorare da vicino l'evolversi della situazione. Siete quindi Tutte/i invitati a continuare a segnalarci tempestivamente eventuali problematiche connesse con lo stato pandemico.

Torino, il 17 Novembre 2020

OO.SS. MPS TORINO